RENO GALLIERA

Guida ai Servizi Sociali

DELL'UNIONE RENO GALLIERA PER LE PERSONE ANZIANE

rev. 2023

Servizio Sociale Territoriale

Il **Servizio Sociale Territoriale** (DGR 1012/2014) dell'Unione Reno Galliera si articola in Presidi territoriali, dislocati nei diversi Comuni aderenti all'Unione. Tutti i cittadini (minori e famiglie, persone vulnerabili, persone con disabilità, anziani, migranti) residenti o domiciliati nel territorio dell'Unione che hanno quindi necessità di affrontare un bisogno e/o di presentare una richiesta di aiuto possono rivolgersi allo Sportello Sociale e Scolastico, punto unico di accesso per ottenere informazioni sui servizi e gli interventi socioassistenziali offerti dall'Unione, orientamento alla rete dei servizi offerti da altri soggetti quali l'AUSL, le ASP e altri enti pubblici, privati e del terzo settore che operano nell'ambito dei Servizi Sociali, della solidarietà e dell'inclusione. Per esigenze specifiche è possibile accedere anche ad alcuni Sportelli tematici quali "Sportello Donna e Famiglia", "Sportello Consumatori", "Sportello Punto Migranti" e "CHIAMA ChiAMA - Sportello aiuto donna" nei presidi di Argelato, Funo e Galliera.

All'interno del presente opuscolo, che ha funzione informativa, verranno illustrate le possibili progettualità rivolte alle persone anziane facendo riferimento alla Rete di Servizi Sociali, socioassistenziali e sociosanitari. Si specifica che questa funzione informativa non sostituisce la completezza nè l'esaustività proprie e specifiche del colloquio sociale professionale.

GUIDA AGGIORNATA A DICEMBRE 2023

INDICE

SERVIZI DOMICILIARI

Servizio di assistenza domiciliare	pag. 4
Servizio pasti a domicilio	pag. 5
Servizio di trasporto sociale	pag. 5
Telesoccorso	pag. 6
Assegno di cura e contributo aggiuntivo assistente familiare	pag. 7
Opportunità di socializzazione	pag. 8
Segretariato sociale	pag. 11
Altre opportunità	pag. 13

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Centri diurni	pag. 14

SERVIZI RESIDENZIALI

Appartamenti protetti	pag. 15
Case famiglia e Comunità alloggio	pag. 16
Case Residenza Anziani (CRA)	pag. 16

CAREGIVER

Supporto al caregiver	pag. 17

Servizi domiciliari

La rete dei servizi attivabili al domicilio si compone di una serie di supporti e aiuti attivabili sia singolarmente che congiuntamente a seconda dell'intensità del bisogno della persona anziana, nella consapevolezza che il bisogno è per sua natura mutevole nel tempo.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Che cos'è?

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è volto ad assicurare il sostegno ai progetti di cura domiciliare delle persone e delle famiglie nel loro ambiente di vita.
In questa direzione esso favorisce il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue della persona in carico, supporta i familiari e ne sostiene l'acquisizione di competenze, persegue la migliore qualità di vita possibile per le persone non autosufficienti ed i loro familiari, evita il ricovero inappropriato in ospedale ed evita o ritarda il ricovero in struttura residenziale.
Il servizio di Assistenza Domiciliare offre una serie di accessi presso il domicilio della persona di operatori socio-sanitari per lo svolgimento di cure igieniche, monitoraggio e supporto circa la corretta assunzione di pasti e terapia e riordino dell'abitazione. La frequenza degli accessi è modulabile a seconda del bisogno della persona e delle risorse complessive del nucleo.

A chi è rivolto?

Il servizio è riservato alle persone anziane o disabili residenti o temporaneamente dimoranti nel territorio dell'Unione Reno Galliera, che si trovano in condizione di fragilità sociale, di limitata autonomia o di non-autosufficienza.

Quanto costa?

Il costo del servizio è relativo all'intensità e alla frequenza degli interventi, calmierabile previa presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE Sociosanitario).

Come attivarlo?

Per attivare questo servizio occorre rivolgersi allo Sportello Sociale del proprio Comune e fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Che cos'è?

E' un servizio che offre la consegna di uno o due pasti al giorno, nei giorni feriali e festivi.
Settimanalmente si sceglie il menù della settimana successiva e quotidianamente si riceve quanto richiesto, corredato del materiale per consumarlo. In caso di necessità si può richiedere anche un forno a microonde con il quale è possibile scaldare il pasto.
Previa richiesta del Medico di Medicina Generale, è possibile chiedere preparazioni personalizzate per quanto riguarda diete, allergie e/o altri elementi, valutati caso per caso

A chi è rivolto?

Il servizio è rivolto a persone anziane e persone con disabilità, anche temporanea, che si trovano in difficoltà nella preparazione del pasto e/o nelle attività ad esso correlate.

Quanto cosa?

Il costo del pasto è definito annualmente dalla Giunta dell'Unione ed è calmierabile previa presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Come attivarlo?

Per attivare questo servizio occorre rivolgersi allo Sportello Sociale del proprio Comune, presentare domanda e fissare un appuntamento con l'Assistente Sociale.

SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE

Che cos'è?

È un servizio che offre accompagnamenti verso strutture ospedaliere e strutture scolastico/formative/ricreative ai cittadini anziani o con disabilità, con gravi difficoltà di deambulazione (ma in grado di essere trasportati senza l'ausilio di personale medico e/o infermieristico). Il servizio può essere quindi fornito a persone in grado di stare sedute in una posizione che ne garantisca la sicurezza durante il trasporto nelle auto di servizio, nel rispetto della normativa vigente.

A chi è rivolto?

Possono richiedere il servizio coloro che, avendo difficoltà di deambulazione o gravi problemi di salute, siano impossibilitati a raggiungere autonomamente il luogo di cura o la sede formativa,

e che non abbiano parenti o affini in grado di assicurare l'accompagnamento.

Quanto cosa?

Il costo del servizio si quantifica sulla base del chilometraggio e del tempo necessario, ma è possibile una personalizzazione della tariffa sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEE.

Come attivarlo?

Per attivarlo occorre rivolgersi, con congruo anticipo (almeno una settimana), allo Sportello Sociale del proprio Comune, effettuare la richiesta di iscrizione al servizio di trasporto e procedere alla calendarizzazione del viaggio.

TELESOCCORSO

Che cos'è?

È un servizio grazie al quale, attraverso il pulsante del radiocomando che la persona deve portare sempre con sé all'interno dell'abitazione, la persona stessa può mettersi in contatto in ogni ora del giorno e della notte con una centrale operativa. L'operatore di centrale, dopo una valutazione della situazione, attiverà il pronto intervento necessario: medico, ambulanza, Vigili del Fuoco, familiari o vicini di casa, precedentemente identificati come potenziali soccorritori. Il Telesoccorso si avvale in caso di necessità di un sistema "viva voce" che permette il dialogo tra centrale e utente senza che necessariamente quest'ultimo debba raggiungere l'apparecchio telefonico.

A chi è rivolto?

Questo servizio è rivolto alla popolazione anziana e/o disabile, in particolare rivolta a persone a rischio sanitario e di cadute, al fine di consentirne la permanenza a domicilio.

Quanto costa?

Il costo del servizio è di circa 10,00 euro mensili, esentabili previa presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE sociosanitario).

Come attivarlo?

La presa in carico avviene, previo appuntamento preso allo

Sportello Sociale del proprio comune, attraverso un colloquio dell'interessato e/o dei familiari con l'Assistente Sociale che predispone quanto necessario per l'attivazione del servizio.

ASSEGNO DI CURA (LR 5/1994) E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSISTENTE FAMILIARE

Che cos'è?

L'assegno di cura rappresenta uno degli strumenti offerti dalla rete dei servizi per non autosufficienti ed è un contributo economico a favore delle famiglie che assistono al domicilio un anziano non autosufficiente. L'entità economica di tale contributo è quantificata in base al livello di necessità assistenziale della persona anziana.
Il contributo viene erogato nel contesto di un progetto individualizzato di vita e di cura elaborato dall'U.V.M. (Unità di Valutazione Multiprofessionale) distrettuale in collaborazione con la persona anziana e la sua famiglia, qualora si ravvisi che tale contributo costituisce condizione imprescindibile per garantire l'assistenza necessaria al mantenimento della qualità di vita dell'anziano assistito e la sua permanenza al domicilio. E' compatibile con l'Indennità di Accompagnamento erogata dall'INPS, tuttavia, in presenza di quest'ultima, le quote dell'Assegno di Cura subiscono una decurtazione parziale o totale.

A chi è rivolto?

- alle famiglie che mantengono l'anziano (certificato non autosufficiente dalla competente U.V.M.) nel proprio ambiente e gli garantiscono, direttamente o avvalendosi dell'intervento di persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario;
- alle famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo;
- ad altri soggetti che con l'anziano intrattengono consolidati e verificabili rapporti di "cura", anche se non legati da vincoli familiari;
- all'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
- all'Amministratore di sostegno.

Come attivarlo?

L'assegno di cura non è concesso "a domanda" degli interessati ma sulla base della valutazione del contesto in cui vive l'anziano e di quegli aspetti della vita della persona e della sua famiglia, dalle relazioni affettive alle condizioni economiche, che consentono di elaborare un progetto individualizzato finalizzato al mantenimento al

domicilio garantendo adeguate condizioni assistenziali e di qualità di vita. Esso è volto, in via prioritaria, a sostenere l'acquisizione di prestazioni assistenziali da parte dei famigliari.
Referente di questo progetto è l'Assistente Sociale con il quale costruire il progetto individualizzato per l'anziano.

CONTRIBUTO AGGIUNTIVO ASSISTENTE FAMILIARE

In presenza di Assegno di Cura, Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEE sociosanitario inferiore a 20.000 e assistente familiare assunta regolarmente per almeno 20 ore settimanali, è riconosciuto un ulteriore contributo mensile di 160,00 euro.

OPPORTUNITA' DI SOCIALIZZAZIONE

CHE COSA SONO?

Sono occasioni ad accesso libero e gratuito per trascorrere del tempo in maniera organizzata assieme ad altre persone con la stessa diagnosi e ad altri familiari/caregiver con i quali scambiare esperienze. Sono altresì utili per fornire le competenze di base per la gestione della vita quotidiana in compagnia di un familiare che vive con la demenza. E' prevista una calendarizzazione a cadenza fissa (settimanale o mensile) in cui vengono proposte attività educative, ricreative e di mantenimento delle competenze. Tali attività sono pianificate e gestite congiuntamente da personale volontario e da personale adeguatamente formato. Possono assumere varie denominazioni: Cafè Alzheimer, Caffè solidali.

I CAFE' ALZHEIMER offrono sostegno psicologico, stimolazione cognitiva, socializzazione, attività manuali e attività motorie. In generale i Cafè sono pensati come un'attività alla quale si può accedere senza troppe formalità e dove sono presenti professionisti in grado di dare informazioni ed aiuto. Numerosi gli obiettivi che si intendono perseguire:

- stimolare le capacità residue delle persone affette da disturbi cognitivi con apposite attività svolte da personale specializzato (è presente infatti uno psicologo, un animatore e vari volontari)
- fornire a chi si prende cura di queste persone informazioni di tipo assistenziale, psicologico, sanitario e pratico
- mantenere la relazione fra malato e famiglia (o assistente) in un luogo diverso da casa

Nel nostro territorio sono già presenti a San Pietro in Casale, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Bentivoglio ed Argelato. I giorni e gli orari di apertura sono riassunti nella tabella seguente

ALZHEIMER CAFE

INDIRIZZO	ORARI DI APERTURA
Argelato *Centro Sociale Villa Beatrice*	Martedì dalle 15 alle 17
Bentivoglio *Amarcord Cafè*	Giovedì dalle 9.30 alle 12.30
Castello d'Argile *Amarcord Cafè*	Mercoledì dalle 9 alle 12
Castel Maggiore *Amarcord Cafè*	Giovedì dalle 9.30 alle 11.30
San Pietro in Casale *Amarcord Cafè*	Venerdì dalle 9 alle 12

I CAFFE' SOLIDALI offrono stimolazione cognitiva, socializzazione, attività manuali, attività motorie. Il caffè solidale, vuole dare una possibilità nuova a chi desidera trovare compagnia e passare alcune ore lontano dalle "solite preoccupazioni di casa". Rappresenta un luogo dove trovare "volti amici" e poter condividere esperienze di gioia e di sofferenza dell'oggi e del passato, che spesso sono il lasciapassare per affrontare i giorni a venire.

OBIETTIVI

- Creare l'occasione di un incontro abituale (a cadenza settimanale) che possa aiutare le persone ad uscire dal senso di solitudine che si sta imponendo nella nuova realtà sociale;
- Contrastare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone residenti nel territorio a forte rischio di solitudine non ancora protetti da servizi istituzionali o privati;
- Favorire l'inserimento dei nuovi residenti nel territorio tramite la conoscenza e il confronto con le persone che lo "abitano", le loro tradizioni e le storie del passato che hanno caratterizzato la vita della comunità;
- Aumentare l'offerta di opportunità di incontro fra realtà esistenti integrandole tra di loro;
- Accrescere la "qualità" della rete dei servizi promuovendo una migliore collaborazione fra le componenti che ne fanno parte (istituzioni, operatori formali/informali e comuni cittadini);
- Restituire significato all'esperienza di vita dei partecipanti, per l'adesso e per il futuro, valorizzandone il sapere e la storia umana;
- Caratterizzare questo spazio d'incontro con il taglio della semplicità, nella condivisione e nella restituzione di un ruolo sociale per le persone con realtà di vita segnate dal disagio

familiare, da patologie invalidanti nel fisico e nella mente;
- Conservare nel tempo la caratteristica dell'incontro con l' ALTRO chiunque esso sia.

I destinatari di questo incontro settimanale sono TUTTI i cittadini e nello specifico:
- Persone bisognose di uscire dall'isolamento
- Persone sole di qualsiasi età
- Residenti insediatisi da poco nel territorio
- Individui o famiglie con realtà di vita segnata dal disagio
- Le persone che conservano il "sapere" della comunità
- Gli utenti e gli operatori dei servizi residenziali e semiresidenziali ed i caregivers formali ed informali
- Le associazioni di volontariato in genere
- Chiunque desideri condividere l'esperienza di questi incontri

Nel nostro territorio sono presenti diverse esperienze:

CAFFE SOLIDALI

INDIRIZZO	ORARI DI APERTURA
Castello d'Argile *Mascarein Cafè*	Giovedì ore 9.30 - 11.30
San Giorgio di Piano CS Falcone Borsellino *Caffè insieme*	Giovedì ore 10.00 - 11.30
San Giorgio di Piano CS Falcone Borsellino *Venerdì un caffè al centro tutti insieme*	Venerdì ore 9.30 - 12.00

COME ACCEDERVI?

E' possibile accedervi direttamente o previo colloquio informativo con l'Assistente Sociale del proprio Comune.

Focus: MONITORAGGI TELEFONICI – PROGETTO E-CARE

Il progetto E-Care, dell'Azienda Ausl di Bologna, offre la possibilità agli iscritti, di ricevere periodicamente telefonate da operatori appositamente formati. Scopi di tali telefonate sono il sollievo dalla solitudine nonché l'emersione precoce del bisogno, il monitoraggio delle condizioni generali della persona in relazione ad eventuali difficoltà che potrebbero subentrare e l'agevolazione nell'accesso ai servizi sanitari. Tali telefonate sono rivolte solo agli iscritti al servizio e l'iscrizione al servizio avviene attraverso il contatto con l'Assistente Sociale del proprio comune, su segnalazione del Medico di Medicina Generale o degli Infermieri territoriali, tramite autocandidatura (propria o di un parente) al numero verde 800562110, su segnalazione da parte di AUSL per coloro che sono OVER 75, anagraficamente soli e sono stati dimessi dalla rete ospedaliera.

SEGRETARIATO SOCIALE

Previo appuntamento con l'Assistente Sociale è possibile avere informazioni in merito anche ad altri servizi e pratiche, non specificatamente gestiti dall'Unione, ma comunque correlati ai bisogni della popolazione anziana.

PRATICHE PER RICEVERE A DOMICILIO GLI AUSILI – E' possibile dotare l'abitazione della persona anziana di tutti gli ausili necessari per permettervi la sua permanenza in sicurezza. Per fare questo è necessario rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale. Le richieste di "Valutazione ausili al domicilio" devono essere inviate a **pvf.renogalliera@ausl.bologna.it**. Il PVF risponde esclusivamente al telefono il martedì dalle 9 alle 12 - 0516662649. Le prescrizioni redatte dal MMG per ausili vanno inoltrate all'indirizzo **protesica.pianuraest@ausl.bologna.it** specificando nel testo il proprio comune di residenza ed il proprio numero di telefono per poter essere ricontattati. L'ufficio ausili ha sede a San Pietro in Casale, presso la Casa della Salute, in via Asia 61.

PRATICHE PER RICEVERE I PRESIDI PER L'INCONTINENZA – Per quanto riguarda la fornitura dei presidi per l'incontinenza, occorre sempre rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale e, una volta che quest'ultimo avrà compilato la richiesta, inviarla a **incontinenza.bologna@fatergroup.com** specificando nel testo della mail un numero di telefono al quale poter essere ricontattati. Per info 0516662646 il giovedì dalle 15 alle 18, 0516909419 il primo e terzo giovedì del mese dalle 9 alle 12 e 0514192408 il secondo e quarto martedì del mese dalle 15 alle 17. Per info sulle consegne il numero verde dedicato è 800753660 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

PRATICHE RELATIVE AL RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ CIVILE E DELL'ACCOMPAGNAMENTO – Per avviare il processo di accertamento dello stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità, l'interessato deve recarsi da un medico di medicina generale certificatore e chiedere il rilascio del certificato medico introduttivo che indichi i dati anagrafici, il codice fiscale, l'esatta natura delle patologie invalidanti e la relativa diagnosi. Il medico compila il certificato online e lo inoltra all'INPS attraverso il servizio dedicato, stampando una ricevuta completa del numero univoco del certificato della procedura attivata. La ricevuta viene consegnata dal medico all'interessato insieme a una copia del certificato medico originale che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita medica.

Dopo aver ottenuto il certificato medico introduttivo, dunque, il richiedente ha 90 giorni di tempo per inviare via Internet all'INPS, la domanda di riconoscimento di invalidità civile.

La domanda può essere presentata autonomamente dalla persona se dispone del codice PIN rilasciato dall'INPS (un codice numerico personalizzato che consente di accedere al servizio), oppure attraverso gli enti abilitati quali associazioni di categoria (ANMIC, ENS, UIC, ANFFAS), patronati sindacali, CAAF ecc. Si specifica che normalmente la valutazione medico legale è effettuata in presenza presso la sede indicata nella lettera di convocazione.
Ulteriori informazioni presenti a questo link **https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.domanda-invalidita-civile-e-accertamento-sanitario-50004.accertamento-sanitario.html**

PRATICHE RELATIVE ALLA NOMINA DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO – Oltre al riferimento della Città Metropolitana (Sportello Sostengo - **sostengo@cittametropolitana.bo.it - https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/SOStengo/Sportello_di_Informazione_SOStengo**) il Servizio Sociale Territoriale fornisce consulenza e supporto sia per quanto riguarda il significato e le funzioni dell'Amministrazione di sostegno, sia per la presentazione dell'Istanza, che per la presa di decisioni socio-assistenziali.

RETE DEI CAAD DELL'EMILIA ROMAGNA CENTRI PER L'ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO: si intende per Adattamento domestico (AD) tutta una serie di interventi per rendere la casa delle persone non autosufficienti, disabili e/o anziane, più adatta alle loro esigenze di autonomia e alle abilità residue, oltre a quelle di cura e assistenza di famigliari ed operatori impegnati a domicilio. Si tratta di interventi sempre più diffusi a seguito dell'invecchiamento della popolazione, dell'aumento delle situazioni di non autosufficienza e dell'evoluzione culturale nell'ambito della disabilità che propone più ampi margini di autodeterminazione, protagonismo, autonomia e vita indipendente per le persone disabili stesse.

CAAD

>> Sede del servizio:
c/o Area ausili AUSL - Corte Roncati, via Sant'Isaia 90, 40124 Bologna (entrata pedonale: via S. Isaia 90, bus 14, 21, 32, 33 - entrata carrabile: solo per possessori di contrassegno disabili, Viale Carlo Pepoli 3/5) - tel. 051 558597 | cell. 335 6653384 | fax 051 6597737 | **caadbologna@ausilioteca.org**

>> Servizio di consulenza in sede:
solo su appuntamento dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-16

>> Informazioni:
al telefono: da lunedì a giovedì ore 9.00 - 13.00 e ore 14.00 - 16.00
in sede: lunedì ore 14.00 - 16.00 e giovedì ore 10.00 - 12.00 (accesso diretto senza appuntamento)

ALTRE OPPORTUNITÀ

Si specifica che altre opportunità spesso sono rintracciabili in bandi che vengono emanati a sostegno della popolazione anziana e dei loro familiari. Tali bandi sono regolarmente pubblicati sui siti seguenti:

→ UNIONE RENO GALLIERA:
http://www.renogalliera.it/elementi-per-homepage/avvisi-pubblici

→ INPS:
https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?ipRestazioni=100&iTipoUtente=7580

Servizi semiresidenziali

IL CENTRO DIURNO

CHE COS'È?

Il Centro Diurno è un servizio socio-assistenziale a carattere semi-residenziale rivolto ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.
Il servizio consente all'anziano di trascorrere le ore diurne in un luogo che offre risposte adeguate alle sue esigenze, gli permette di restare nella propria abitazione garantendo un supporto alle famiglie e per questo è compatibile con le risorse attivabili al domicilio di cui alle pagine precedenti.
Nel Centro Diurno si svolgono attività finalizzate al sostegno di chi, per patologie psico-fisiche o a causa dell'isolamento sociale/relazionale, necessita di un contesto protetto. Nel centro gli anziani sono assistiti e stimolati per mantenere le residue capacità psicofisiche, cognitive e intellettive.

COSA OFFRE?

Il Centro Diurno offre i seguenti servizi: assistenza di base e tutelare, animazione e socializzazione, mensa, psicomotricità e/o ginnastica dolce, fisioterapia e servizio infermieristico, se

necessari.
In base alle esigenze dell'anziano e della sua famiglia il Centro Diurno può essere frequentato tutti i giorni di apertura o solo in alcuni, tutta la giornata o per solo una parte di essa.

Dove sono i Centri Diurni nel territorio dell'Unione Reno Galliera?

Nel territorio dell'Unione Reno Galliera ci sono cinque centri diurni e si trovano ad Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore e Pieve di Cento.

CENTRI DIURNI	
Il Picchio	ARGELATO, Funo: Via Puccini 14
Margherita	BENTIVOGLIO, San Marino: Via di Saletto 9/3
Rubini	CASTELLO D'ARGILE: Via Matteotti 135
Casa del Ciliegio	CASTEL MAGGIORE: Via Ungaretti 5
Luigi Galuppi	PIEVE DI CENTO: Via Luigi Campanini, 31

Come accedervi?

Per accedere al Centro Diurno è necessaria una valutazione di congruità e sostenibilità progettuale operata dall'Assistente Sociale del territorio e dall'Unità di Valutazione Multidimensionale competente.
Per iniziare il percorso per l'accesso al Centro Diurno occorre prendere appuntamento con l'Assistente Sociale del proprio Comune contattando lo Sportello Sociale.

Servizi residenziali

I Servizi residenziali rivolti alla popolazione anziana sono di diversa tipologia a seconda delle autonomie residue della persona stessa. Distinguiamo quindi gli Appartamenti Protetti, le Case Famiglia, le Comunità Alloggio, le CRA (Case Residenza Anziani).

APPARTAMENTI PROTETTI

Gli appartamenti protetti sono abitazioni complete di tutti i servizi propri di un'abitazione privata, ma sono collocati all'interno di un contesto residenziale socio-sanitario e socio-assistenziale più ampio. Sono rivolti a persone che hanno ancora un buon livello di autonomia e sono compatibili con tutti i supporti domiciliari di cui alle pagine precedenti. Sono particolarmente indicati nei casi di anziani soli che necessitano di socializzazione e monitoraggio quotidiano e settimanale da parte di personale specializzato.
Nel territorio dell'Unione Reno Galliera si trovano nei comuni di Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e Pieve di Cento.
La retta mensile è variabile e dipende dalla tipologia di appartamento e dai servizi aggiuntivi modulabili in frequenza ed intensità sui bisogni della persona; il costo della retta è a totale carico del cittadino ed un'eventuale compartecipazione dell'Unione Reno Galliera è regolata dal Regolamento Distrettuale per la concessione di Contributi Economici.
Per informazioni occorre rivolgersi all'Assistente Sociale del proprio comune per una valutazione iniziale e una prima ipotesi progettuale, l'ingresso però avverrà privatamente tramite accordi diretti fra il cittadino e il soggetto gestore; il Servizio Sociale Territoriale può offrire il suo contributo tecnico in merito alla valutazione del bisogno della persona e dunque all'appropriatezza del progetto, nonché in merito ai supporti aggiuntivi da attivare come risposta ai bisogni della persona.

CASE FAMIGLIA E COMUNITA' ALLOGGIO

Questa tipologia di soluzione residenziale è pensata per persone con una non autosufficienza di grado lieve e moderato. Sono strutture socio-assistenziali di dimensioni ridotte, che garantiscono assistenza tutelare, servizi alberghieri e attività ricreative, grazie alla presenza in loco di personale adeguatamente formato. Sono gestite da soggetti privati e il cittadino interessato deve privatamente prendere i contatti con le strutture e concordare i tempi e le modalità di ingresso. La retta è totalmente a carico del cittadino ed un'eventuale compartecipazione dell'Unione Reno Galliera è regolata dal Regolamento Distrettuale per la concessione di Contributi Economici. Presso gli Sportelli Sociali i cittadini possono richiedere l'elenco delle Case Famiglia e delle Comunità Alloggio della Regione Emilia Romagna e poi orientarsi in autonomia all'interno di quanto offerto.

CASE RESIDENZA ANZIANI (CRA)

Le Case Residenza Anziani sono strutture socio-sanitarie pensate per accogliere anziani con un livello di non autosufficienza di grado medio e severo che non necessitano di prestazioni ospedaliere. La casa-residenza fornisce ospitalità ed assistenza, offre occasioni di vita comunitaria e disponibilità di servizi per l'aiuto nelle attività quotidiane, offre stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali, di mantenimento e riattivazione. Garantisce assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute e di benessere della persona anziana ospitata. Si caratterizzano per l'avere personale socio-sanitario (OSS) sia nelle ore diurne che nelle ore notturne e personale infermieristico nelle ore diurne, e in alcuni servizi anche nelle ore notturne.
Nel territorio del Distretto Socio-Sanitario sono presenti 10 strutture che hanno alcuni o tutti i loro posti convenzionati (la cui retta è parzialmente compartecipata attraverso i Distretti tramite il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) con l'Azienda AUSL: l'accesso su questa tipologia di posto viene garantito mediante una Graduatoria Unica Distrettuale che si costruisce sulla base del regolamento "Criteri di Gestione delle Graduatorie Uniche Distrettuali per l'Inserimento di Anziani non autosufficienti nelle CRA del territorio dell'Azienda USL di Bologna".

Tabella riassuntiva delle strutture a cui si accede mediante graduatoria unica distrettuale del Distretto Pianura Est

TABELLA RIASSUNTIVA	
Baricella	CRA Il Corniolo - tel. 051 879012
Budrio	CRA San Domenico - tel. 051 802040
Castenaso	CRA Damiani - tel. 342 0753543
Galliera*	CRA La Torre - tel. 051 814218
Malalbergo, Altedo	CRA Sandro Pertini - tel. 051 6603329
Minerbio	CRA Donini Damiani - tel. 051 878489
Molinella	CRA Nevio Fabbri - tel. 051 887228
Pieve di Cento	CRA Opera Pia Galuppi - tel. 051 975085
San Giorgio di Piano	CRA Francesco Ramponi - tel. 051 897107
San Pietro in Casale*	CRA Virginia Grandi - tel. 051 811818

** Le CRA di San Pietro in Casale e Galliera non hanno posti a libero mercato*

La Graduatoria Unica Distrettuale, formulata sulla base delle valutazioni della condizioni sociosanitarie e socioassistenziali della persona anziana operate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Geriatrica Complessa competente per il territorio, non si struttura in relazione al tempo di permanenza, bensì si struttura sulla base del criterio della gravità (sanitaria, assistenziale, sociale e, per chi desidera presentare l'ISEE per strutture residenziali, anche economica).
La domanda per l'inserimento in Graduatoria Unica Distrettuale deve essere presentata allo Sportello Sociale del Comune di residenza dell'anziano. Successivamente l'Assistente Sociale, Responsabile del caso, incontrerà i familiari e predisporrà la visita dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Geriatrica Complessa per la valutazione e l'eventuale ingresso in graduatoria.

Il cittadino può in qualsiasi momento cercare in autonomia un posto privato in una qualsiasi altra struttura esistente. Presso i Presidi i cittadini possono richiedere l'elenco delle CRA della Regione Emilia Romagna e poi orientarsi in autonomia all'interno di quanto offerto.

Servizi per i Caregiver

Il caregiver familiare è la persona che volontariamente si prende cura di una persona consenziente in condizioni di non autosufficienza o comunque di necessità di ausilio di lunga durata. (LR 2/2014). Al link
https://caregiver.regione.emilia-romagna.it/
è presente il Portale regionale e si rimanda ad un appuntamento con l'Assistente Sociale del comune di residenza della persona anziana, da prendere contattando il relativo Sportello Socio-Scolastico.
Dopo una condivisione della situazione infatti, l'Assistente Sociale opererà una valutazione specifica del caso e, nella condivisione con il caregiver, proporrà gli opportuni interventi a supporto di sollievo. Per Il Distretto di Pianura Est è stata individuata la referente Dott.ssa Michela Melloni.
L'indirizzo al quale rivolgersi per avere informazioni è
caregiver.pianuraest@renogalliera.it

SPORTELLI SOCIALI

presidi	contatti
Argelato	tel. 0519404877-878 (Argelato) tel. 0518904889 (Funo) *sportello.sociale.ar@renogalliera.it*
Bentivoglio	tel. 051 8904881-884 *sportello.sociale.be@renogalliera.it*
Castello d'Argile	tel. 051 8904887-886 *sportello.sociale.ca@renogalliera.it*
Castel Maggiore	tel. 051 8904890-896-898 *sportello.sociale.cm@renogalliera.it*
Galliera	tel. 051 8904811-812 *sportello.sociale.ga@renogalliera.it*
Pieve di Cento	tel. 051 8904815-816 *sportello.sociale.pc@renogalliera.it*
San Giorgio di Piano	tel. 051 8904830-831 *sportello.sociale.sg@renogalliera.it*
San Pietro in Casale	tel. 0518904871-873-875 *sportello.sociale.sp@renogalliera.it*

www.renogalliera.it

ARGELATO

BENTIVOGLIO

CASTEL MAGGIORE

CASTELLO D'ARGILE

GALLIERA

PIEVE DI CENTO

SAN GIORGIO DI PIANO

SAN PIETRO IN CASALE

UNIONE RENO GALLIERA

Via Fariselli 4 - 40016 San Giorgio di Piano
tel. 051 8904711